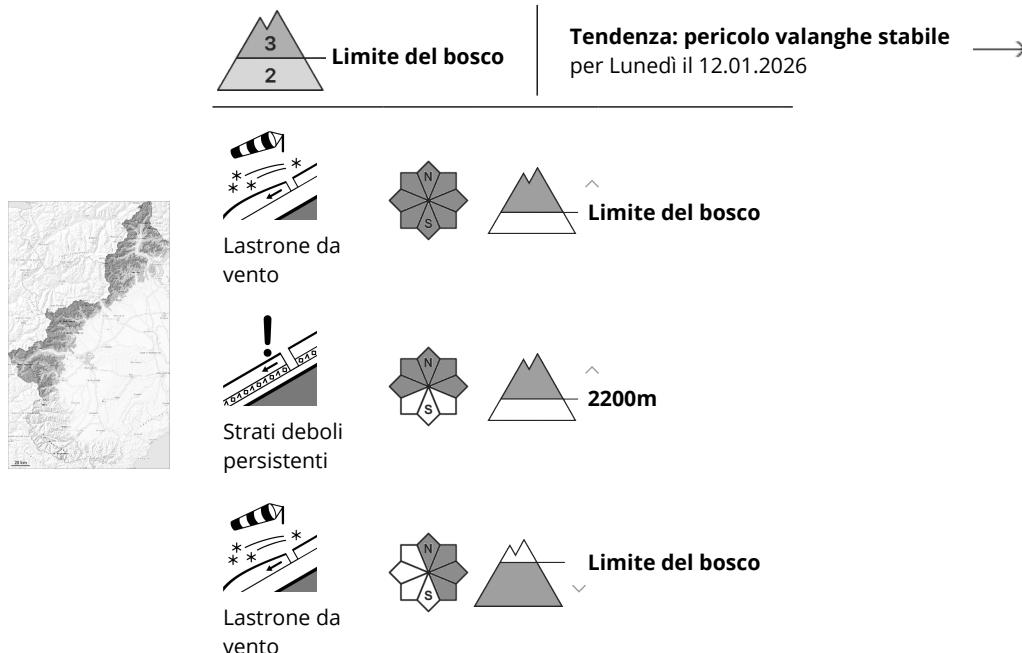


Grado di pericolo 3 - Marcato



Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono facilmente subire un distacco.

Il Föhn ha causato il trasporto della neve fresca e, in parte, anche della neve vecchia. Negli ultimi giorni gli accumuli di neve ventata sono cresciuti. Gli accumuli di neve ventata meno recenti sono stati innevati e quindi a malapena individuabili.

Gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni nelle regioni colpite dalle precipitazioni. Le valanghe possono in parte coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

Nelle regioni esposte al favonio i punti pericolosi sono più numerosi.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

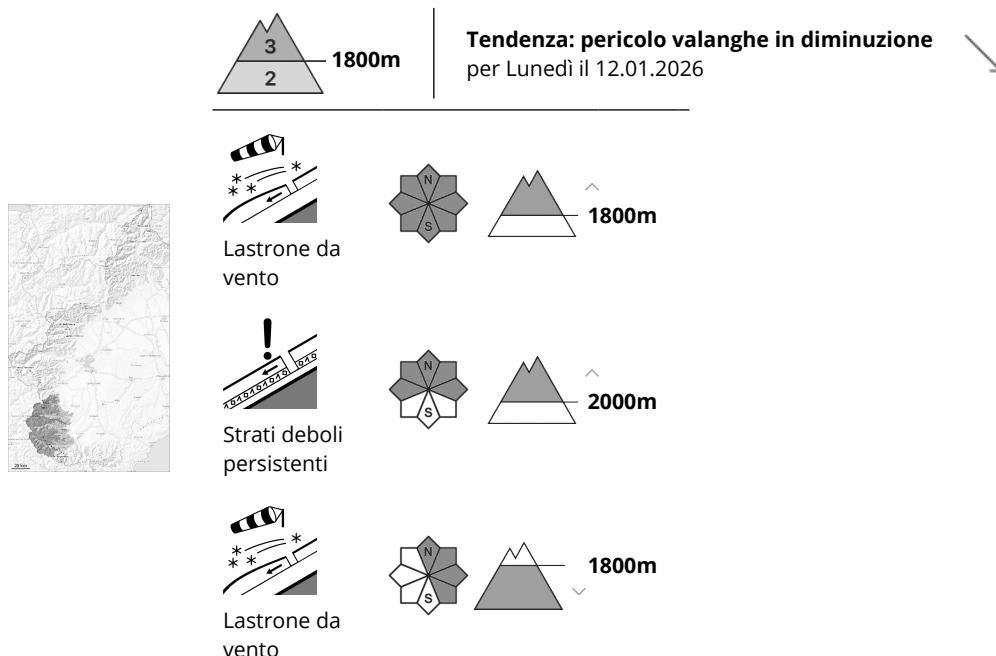
st.1: strato debole persistente basale

Il vento proveniente da nord ovest ha causato il trasporto della neve fresca e, in parte, anche della neve vecchia. Negli ultimi tre giorni a tutte le esposizioni si sono formati accumuli di neve ventata.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Attenzione alla neve ventata recente e a quella meno recente. Si consiglia di mantenere le distanze di scarico.

Nelle regioni esposte al favonio, il vento è stato da forte a tempestoso.

Soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si formeranno accumuli di neve ventata in parte facilmente distaccabili. Già un singolo sciatore può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe. I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma devono essere valutati con spirito critico.

Inoltre specialmente nelle zone in prossimità delle creste e in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata duri. Questi possono distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico soprattutto nelle zone marginali e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

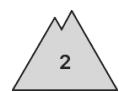
st.1: strato debole persistente basale

Il vento proveniente da nord ovest ha causato il trasporto della neve fresca e, in parte, anche della neve vecchia. Negli ultimi tre giorni a tutte le esposizioni si sono formati accumuli di neve ventata.

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia al di sopra del limite del bosco. Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 12.01.2026



Lastrone da
vento



I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo.

Il vento proveniente da nord ovest ha causato il trasporto della neve vecchia a debole coesione. I duri accumuli di neve ventata possono subire un distacco provocato specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord est, est e sud est e per lo più alle quote medie e alte. I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Si raccomandano distanze di scarico e discese singole.

Specialmente al di sotto dei 1800 m circa, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Il tempo è stato freddo. Il manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo.

Inoltre specialmente nelle zone in prossimità delle creste e in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata duri. Con le basse temperature e il vento a tratti forte proveniente da nord ovest, negli ultimi giorni gli accumuli di neve ventata sono cresciuti.

Principalmente ad alta quota e in alta montagna l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

